

PILAR CANTA BIBO'S PLACE

7 DICEMBRE | h. 12



Pilar - *mani, voce e fili di perle*

Federico Ferrandina - *chitarra classica e arrangiamenti*

Angelo Maria Santisi - *violoncello*

ISTRUZIONI PER L'USO

Attenzione, questo è un concerto itinerante ma comunque da Camera, in caso di gradimento si prega di applaudire solo alla fine della performance e di non usare le uscite di sicurezza. Grazie

PRIMA SALA

Anticonformismo e dannazione

"Schifano era il Signore dell'anticonformismo, sono certa che anche lui tenesse per il martedì."
Pilar

- 1 *Labbra* (Bungaro/Pilar, 2011)
- 2 *Per tutto l'inverno* (Bungaro/Pilar, 2011)
- 3 *La confession* (Lhasa de Sela, 2003)

"Mario Schifano, un po' per scherzo e un po' perfino seriamente, sosteneva che gli americani, in realtà, in quel luglio del 1969, non erano mai stati sulla Luna, diceva che si era trattato di una messa in scena organizzata e messa a punto negli studios di Hollywood (...), giusto perché la Luna è un posto disabitato e privo di tutto". F. Abbate, L'Unità 7/8/2004

SECONDA SALA

Televisione e cinema

"Agli inizi degli anni '70 comincia a riportare delle immagini televisive direttamente su tela emulsionata, isolandole dal ritmo narrativo delle sequenze cui appartengono e riproponendole con tocchi di colore alla nitro in funzione estraniante. L'immagine televisiva è fatua, evanescente, immateriale, di veloce consumo; trasferita sulla tela e trasformata dall'intervento dell'artista, che in questo modo se ne appropria, acquista una stabile valenza e tutt'altro significato." A.B.

- 4 *Moon River* (H. Mancini, 1961)
- 5 *Un sapone una pistola una chitarra e altre meraviglie* (P. Conte per Equipe 84, 1970)
- 6 *Tuca Tuca* (G. Boncompagni, 1971)

"Le Stelle di Mario Schifano è stato alla fine degli Anni Sessanta un gruppo musicale beat che ha collaborato con Schifano in modo analogo a quanto fecero i Velvet Underground con Warhol. Dopo la copertina realizzata per un loro album, Schifano esegue nel '68 anche quella per il disco Stereoequipe dell' Equipe 84." A.B.

TERZA SALA

Le donne e molte altre dicerie

“Durante una selezione per una mostra di sue laser copies ebbi la netta sensazione che tutte le belle donne lì ritratte fossero al contempo innalzate ad icone e viste come beni di consumo, insieme dee e prede, con una perversa e tenera forma di rispetto e considerazione.” M.B.

7 *Ti lascio* (Bungaro/Pilar, 2011)

8 *Cherchez la femme* (Bungaro/Pilar, 2011)

9 *Se dice de mi* (F. Canaro, 1943)

QUARTA SALA

Uno schifaniano senso di equità, un altro futuro

“Durante un viaggio in Brasile Schifano viene a conoscenza del fatto che il governo aveva deciso di tinteggiare tutte le baracche delle favelas di un colore mimetico, per renderle invisibili fino a farle quasi scomparire. Prende allora pennello e vernice bianca e inizia a dipingere una di queste baracche, come se fosse una tela, per restituirgli la dignità sottratta”. A.B.

10 *Meduse* (Bungaro/Pilar, 2009)

11 *Eu nau existo sem voce* (Jobim/de Moraes, 1958)

12 *Dopo l'amore* (Bungaro/Pilar, 2011)

QUINTA SALA

L' "Altrove", New York e la Sicilia

“Quando Rauschenberg andò a bussare allo studio di Mario per invitarlo ad andare assieme al funerale di Kerouac, Mario rispose: eh no cazzo, che lui ci viene al mio!?” M.B.

13 *Sunday Morning* (Velvet Underground, 1966)

14 *Signuruzzu* (R. Balistreri)

15 *Il mare immenso* (Bungaro, 2011)

“Schifano arrivò a Gibellina assieme ad altri artisti per realizzare opere nei luoghi terremotati e chiese ai bambini incontrati cosa mancasse a Gibellina che loro volevano. Risposero, il mare. E quei bambini, ora adulti, hanno avuto una vita diversa anche per la grande tela con appassionate pennellate di mare che è ancora in Sicilia. Lo dicono loro. Su Schifano me ne hanno dette di tutti i colori, ma quando penso a lui penso soprattutto a questa storia.” A.B.